

**“IL SIGNORE MI DETTE DEI FRATELLI”.
FRANCESCO D’ASSISI,
ISPIRATORE DELL’ENCICLICA FRATELLI TUTTI**

MARTÍN CARBAJO-NÚÑEZ

Summary

This article presents Francis of Assisi as an inspiring model of the universal fraternity proposed by the encyclical Fratelli tutti. The Pope asserts that “it was the evangelical witness of St. Francis, with his school of thought, that gave the term fraternity the meaning it then preserved over the centuries.” Universal fraternity requires the harmonious development of our four fundamental relationships, something which is evident in both Francis of Assisi (part 1) and the encyclical Fratelli tutti (part 2). Inspired by saint Francis, the Pope invites us to welcome all human beings as brothers and sisters and thus to dream together “as a single human family”.

Keywords: Fraternity - Social friendship - Dialogue - Francis of Assisi - Fratelli tutti.

Sumario

Este artículo presenta a Francesco d’Assisi como modelo e inspirador de la fraternidad universal que propone la encíclica Fratelli tutti. El Papa enseña que “fue el testimonio evangélico de san Francisco, con su escuela de pensamiento, quien dio al término fraternidad el significado que ha conservado a lo largo de los siglos”. La fraternidad universal exige el desarrollo armónico de las cuatro relaciones fundamentales del ser humano, algo que resulta evidente tanto en san Francisco (1ª parte) como en la encíclica Fratelli tutti (2ª parte). Inspirándose en el santo de Asís, el Papa invita a acoger a todos los seres humanos como hermanos y hermanas para soñar juntos “como una única humanidad”.

Palabras clave: Fraternidad - Amistad social – Diálogo - Francesco d’Assisi - Fratelli tutti.

Questo articolo presenta Francesco d'Assisi come modello e ispiratore della fraternità universale in base alla proposta fatta dall'enciclica *Fratelli tutti*¹. Papa Francesco insegna che “è stata la testimonianza evangelica di san Francesco, con la sua scuola di pensiero, a dare a questo termine [fraternità] il significato che esso ha poi conservato nel corso dei secoli”². Allo stesso tempo, riconosce che le sue ultime due encicliche si ispirano a Francesco d'Assisi, che “si sentiva fratello del sole, del mare e del vento”³, ma “sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne” (2).

La fraternità universale richiede lo sviluppo armonioso delle quattro relazioni fondamentali dell'essere umano, cosa che risulta evidente sia in san Francesco che nell'enciclica *Fratelli tutti*. Prestando attenzione a ciascuna di queste quattro relazioni, la prima parte dell'articolo mostra come Francesco d'Assisi si apre alla fraternità universale e privilegia le relazioni fraterne rispetto a qualsiasi altro aspetto istituzionale del suo stile di vita. Nella seconda parte, vengono evidenziati alcuni punti di convergenza tra questa concezione del poverello di Assisi e l'enciclica *Fratelli tutti*⁴.

1. La fraternità universale in Francesco d'Assisi

Francesco d'Assisi vuole che tra i suoi frati regni l'uguaglianza più assoluta e, allo stesso tempo, apprezza la singolarità di ciascuno di loro. In questa linea, il principio di fraternità è oggi associato all'uguaglianza di tutti gli esseri umani in ordine alla dignità e ai diritti, che comporta, al contempo, il riconoscimento della ricchezza e dell'individualità di ciascuno.

Il poverello privilegia le relazioni fraterne rispetto a qualsiasi altro aspetto istituzionale del suo stile di vita⁵. Infatti, la parola “fratello” (*frater*) appare

¹ Papa Francesco, *Fratelli tutti. Lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale*, [FT], (3.10.2020), *LEV, Città del Vaticano 2020*. Nel corpo del testo le citazioni dell'enciclica *Fratelli tutti* saranno indicate con i soli numeri tra parentesi.

² Papa Francesco, “*Fraternità principio regolatore dell'ordine economico*”. *Messaggio alla plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali*, (24.04.2017), n. 1, in *L'Osservatore Romano*, [OR], 99 (29.04.2017) 7.

³ FT 2; cf. Papa Francesco, *Laudato si'*. *Lettera enciclica*, (24.05.2015), [LS], in *Acta Apostolicae Sedis*, [AAS], 107 (2015) 847-945.

⁴ Abbiamo studiato questo tema in: Martín Carbajo-Núñez, *La fraternità nell'enciclica Fratelli tutti: Radici Francescane*, in *Collectanea Franciscana* 91/1-2 (2021) 5-25. Il presente articolo sarà pubblicato anche in inglese.

⁵ Sulla fraternità in san Francesco: Fernando Uribe, *La fraternidad en la forma de vida propuesta por Francisco de Asís*, in *Selecciones de Franciscanismo*, [SelFran], 32 (2003) 236-249;

179 volte nei suoi scritti, superata solo dalla parola “*Signore*” (*Dominus*). Manca la parola *communitas*⁶; mentre, invece, si trova il termine “*fraternitas*”, anche se la naturale avversione ai termini astratti porta Francesco ad usarlo solo dieci volte. Inoltre, lo riferisce sempre all’Ordine⁷ e non ne offre una definizione.

1.1. Un concetto teologico: tutto è grazia

Riferendosi a Francesco d’Assisi, Benedetto XVI ricorda che “il suo essere uomo di pace, di tolleranza, di dialogo, nasce sempre dall’esperienza di Dio-Amore”⁸. Ripercorrendo la propria vita nel Testamento, Francesco riconosce che, nel suo cammino vocazionale, tutto è stato un dono divino. Quando ancora seguiva la logica mondana e voleva diventare cavaliere, il Signore gli fece sperimentare il suo amore gratuito in modi e momenti del tutto inaspettati. Gli rivelò che doveva vivere secondo la forma del santo Vangelo, gli concesse di “incominciare a fare penitenza”, gli insegnò ad essere misericordioso, gli fece percepire la sua presenza nei poveri e nei lebbrosi, gli diede fede nelle Chiese e nei sacerdoti, gli insegnò il saluto della pace, gli fece amare Madonna Povertà come via di liberazione verso la fraternità universale.

Avendo sperimentato la gratuità divina, Francesco riconosce che tutte le persone e tutte le creature sono un dono di Dio. Chiede ai suoi seguaci di essere “frati minori”, perché “uno solo è il vostro Padre, quello che è nei cieli” e, in Cristo, “siete tutti fratelli”⁹. Questa fraternità è il frutto dell’azione

Eric Doyle, *St. Francis and the Song of Brotherhood and Sisterhood*, The Franciscan Institute, St. Bonaventure (NY) 1997.

⁶ La parola “*communitas*” non appare negli scritti di san Francesco, sebbene sia un termine ampiamente usato nella vita monastica medievale. Giovanni Odoardi, *Il S. Francesco della Comunità nei sec. XIV e XV*, in *Francesco d’Assisi nella storia: Secoli XIII-XV*, vol 1, a cura di Servus Gieben, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 1983, 123-159, qui 124.

⁷ Cf. Francesco d’Assisi, *Regola bollata*, [Rb], 8,1; 9,2; 12,3 (*Fonti Francescane*, [FF], Ed. Francescane, Padova et al. 32011, 96; 98; 108); Id, *Regola non bollata*, [Rnb], 5,4; 18,2; 19,2: (FF 16; 50; 51); Id, *Testamento*, [Test], 27; 33 (FF 124; 126); Id., *Lettera a tutto l’Ordine*, [LOrd], 2 (FF 215).

⁸ Benedetto XVI, *Discorso nel piazzale antistante la basilica di Santa Maria degli Angeli*, (17.06.2007), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, LEV, Città del Vaticano III/I (2007) 1139-1146, qui 1145.

⁹ *Rnb* 22,33-34 (FF 61).